

Contorni, linee di forza e punti di vista

Discipline Plastiche prof. Mario Diegoli

Donatello, "Il profeta Abacuc", 1423-26; Firenze, Museo dell'opera del Duomo



Michelangelo, "Mosè", 1513-16; Roma, San Pietro in Vincoli



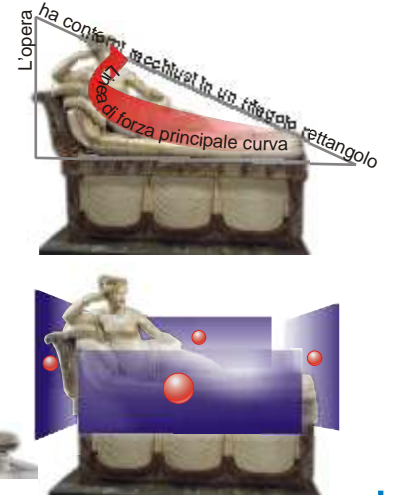
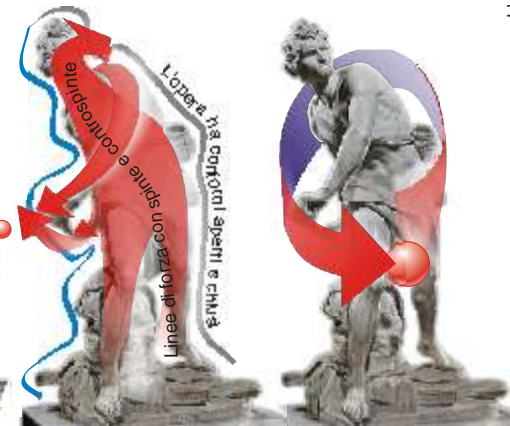
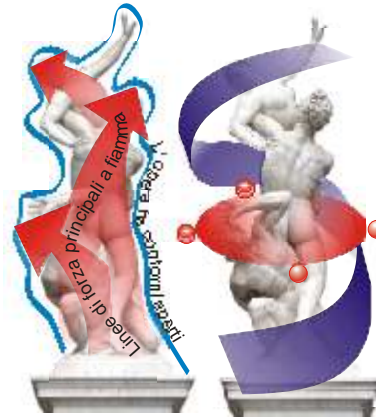
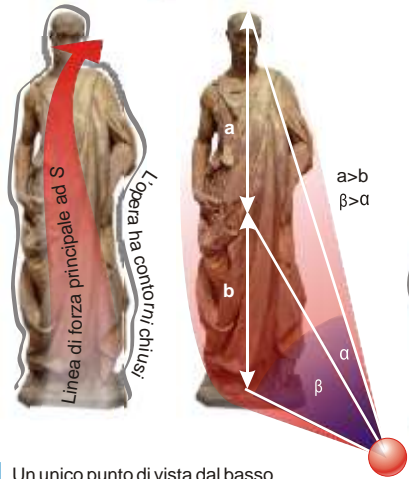
Gianbologna, "Ratto della Sabina", 1582; Firenze, Loggia dei Lanzi



Bernini, "David", 1623-24; Roma, Galleria Borghese



Canova, "Paolina Borghese come Venere vincitrice", 1804-08; Roma, Galleria Borghese



Un unico punto di vista dal basso. Prospettiva rallentata: aumento delle parti superiori della scultura per diminuirne lo scorcio.



Campanile di Giotto con la copia della statua collocata nella nicchia; il profeta volge lo sguardo verso il basso, verso l'osservatore.

Due punti di vista. La scultura è sviluppata ortogonalmente rispetto ai due lati di un immaginario parallelepipedo che la contiene.



Tomba a parete di Giulio II con la statua di Mosè al centro: La figura è seduta frontalmente rispetto alla tomba e volge lo sguardo verso l'entrata della chiesa.

Punti di vista continui. La scultura è sviluppata a spirale e per vederla l'osservatore deve girarle intorno.



Loggia dei Lanzi con l'opera di Giambologna; la statua è stata subito collocata nell'edificio in modo da poter essere osservata da più punti di vista.

Punti di vista continui che portano ad un punto di vista principale. La postura del personaggio invita l'osservatore a girargli intorno per giungere alla visione principale che coincide con lo sguardo di David.



Sala di Palazzo Borghese in cui è collocato il David di Bernini. Inizialmente la statua era contro una parete e metteva in evidenza in modo maggiore il suo punto di vista principale.

Quattro punti di vista ortogonali. La figura mostra il corpo frontale e il volto di profilo mentre le gambe e la posizione delle braccia invitano l'osservatore a guardare la figura da quattro punti di vista, anche se il principale rimane quello frontale.



Sala di Palazzo Borghese in cui è collocato la statua di Canova. La scultura è provvista di una base con un congegno che la fa ruotare su se stessa per mostrare i diversi punti di vista all'osservatore.